

## Report seduta 18/9/2018

Avvertenza: il presente report non è un verbale, nel senso che pur essendo organizzato in termini "cronologici", alcuni interventi sono stati organizzati secondo un criterio logico

Partecipanti: sono presenti 12 rappresentanti iscritti regolarmente su 22 e 4 uditori. Sono presenti l'assessore Calabrese, l'arch. Trifiletti (dirigente Servizio Sviluppo sostenibile e attuazione PAES), l'ing. D'Alessio (dirigente Servizio Mobilità Sostenibile), l'arch. Leone (dirigente Servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi), l'arch. Santoro (Direttore Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco), l'arch. Palazzo (dirigente Servizio Supporto operativo e amministrativo ai RUP).

La riunione ha avuto inizio alle 17:45 e si è conclusa alle 20:15.

Si procede secondo l'unico punto all'OdG: aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi di mobilità sostenibile nella città di Napoli.

Dopo una breve introduzione dell'ass. Calabrese, l'arch. Leone introduce il PUMS della città di Napoli, con riferimento ai principali aspetti normativi e alle novità introdotte dalla legge Madia (2017). Si chiarisce che il PUMS sarà approvato a livello comunale per poi essere recepito dalla Città Metropolitana. Il "livello direttore" del PUMS è stato approvato nel maggio 2016. La redazione della VAS e la successiva concertazione saranno a breve affidati ad un soggetto esterno. Si prevede di completare il PUMS entro la fine del 2019.

Luca Simeone auspica che si possa contemporaneamente procedere all'adeguamento del Biciplan, come previsto dalla nuova legge sul cicloturismo, e di completare tale processo entro luglio 2019.

Seguono dei chiarimenti da parte dell'ass. Calabrese e dell'arch. Leone ed una breve discussione (Pontone) sulle procedure per l'affidamento della VAS e del coordinamento dei processi partecipativi mediante bando ad un soggetto esterno.

L'arch. Palazzo presenta le iniziative finanziate nell'ambito del "Patto per Napoli" (308 M€). La prima iniziativa è un intervento di riqualificazione nell'area di Napoli Est mediante istituzione di una linea di trasporto veloce (tram e/o BRT, Bus Rapid Transit) sull'asse Garibaldi-Ospedale del Mare e contestuale sistemazione ciclopedonale e degli spazi verdi. Altre iniziative riguardano l'apertura di una seconda uscita della stazione Materdei per servire l'area Sanità/Fontanelle, e l'iniziativa denominata "Città verticale" con la riqualificazione di 6 percorsi pedonali/scalette come Pedamentina/Petraio etc. finanziata con 10 M€.

Su Napoli Est è stato realizzato uno studio esterno su tre ipotesi di tracciato (asse portante via Argine) e sul vettore (tram o BRT) che ha evidenziato alcuni vantaggi della soluzione BRT rispetto alla soluzione tramviaria. Alcuni presenti (Zazzera, Dandolo) esprimono perplessità sull'impatto ambientale della soluzione BRT rispetto al tram e anche in termini di minore protezione dei percorsi. L'ass. Calabrese evidenzia i vantaggi economici e di flessibilità della soluzione BRT.

Luca Simeone auspica che nel progetto si curi anche il collegamento del nuovo sistema ciclopedonale con la rete esistente, ed evidenzia anche il mancato collegamento nella nuova pista ciclabile di via Marina con il sistema delle piste ciclabili del lungomare di cui si richiede il completamento. Inoltre, chiede di curare l'istituzione di zone 30 non solo attraverso segnaletica, spesso poco efficace, ma anche con interventi volti a ridurre le corsie stradali, sulla base di positive esperienze avviate alla Sanità anche in collaborazione con commercianti del territorio. Inoltre, su richiesta di Greenpeace (Zazzera) si tiene in considerazione l'esigenza di bandire l'uso del diesel per il bando relativo all'acquisto dei mezzi per il BRT.

L'ing. D'Alessio presenta gli interventi del PON METRO con particolare attenzione al rinnovamento della flotta TPL che, con un investimento di 12 Meuro, ha permesso l'acquisto di 56 autobus con motorizzazione Euro 6 in arrivo tra ottobre e dicembre.

Antonio Daniele (Cicloverdi FIAB) lamenta che sui nuovi bus non sia stata prevista l'installazione di portabici esterni; invita l'amministrazione a tenere conto di questa opportunità nei prossimi bandi, viste anche le difficoltà di installazione su autobus esistenti per problemi di omologazione.

L'ing. D'Alessio prosegue presentando l'iniziativa dei "semafori intelligenti" (dotati di sensori video capaci di riconoscere e classificare i differenti veicoli e pedoni) che consentiranno di adattare in tempo reale e controllare da remoto in maniera centralizzata le fasi semaforiche; il piano prevede la messa a sistema di tutti gli impianti esistenti, la sostituzione delle lanterne con lampade ad alta efficienza e basso consumo energetico.

Si apre una discussione in cui alcuni partecipanti (Tidone, Dandolo, Daniele) esprimono perplessità sull'approccio basato sulla "fluidificazione del traffico" come strumento efficace di mobilità sostenibile. L'ing. D'Alessio conferma le finalità di tale iniziativa per ridurre la congestione, l'inquinamento e privilegiare il TPL e la mobilità ciclopedonale. Conclude l'intervento presentando l'installazione di colonnine elettriche per la ricarica di veicoli, anche bici, da installare nei principali parcheggi ANM.

L'arch. Santoro presenta il progetto "RESTART SCAMPIA", che prevede due fasi: nella prima si procederà all'abbattimento di 3 vele ed alla riqualificazione di una quarta a sede della Città Metropolitana; nella seconda si riqualificherà lo spazio urbano. È prevista un'ampia riqualificazione nell'area del parco e degli assi viari, prevedendo percorsi ciclopedonali, e curando anche il collegamento con la stazione della metro Scampia. Simeone informa del lavoro di mappatura di una rete ciclopedonale per collegare scuole e realtà sociali proposta da diverse realtà territoriali che si chiede venga integrata nel bando per il master plan.

L'arch. Trifiletti presenta il bando per il bike sharing a flusso libero. La sperimentazione durerà tre anni con una flotta, che a regime, potrà arrivare ad un massimo di 6000 bici sulla base di manifestazioni di interesse; a breve sarà pubblicato l'avviso pubblico. Canone annuale previsto per la concessione degli operatori sarà di 10 euro/bici.

Si apre una discussione con May dell'associazione Cleanap relativamente alla volontà del Comune di prendere in carico l'infrastruttura (stazioni, bici, software) della sperimentazione portata avanti nel 2015 nell'ambito del progetto Cleanap su bando MIUR. L'arch. Trifiletti e l'ass. Calabrese ricordano che il Comune ha approvato una delibera ed individuato dei fondi per l'ampliamento del progetto e per il prosieguo della sperimentazione che vedeva l'associazione coinvolta per 6/8 al termine della sperimentazione. Ma nel corso del 2016 l'associazione Cleanap, per alcuni problemi con il MIUR, non ha potuto firmare la convenzione che avrebbe consentito il prosieguo del progetto. Pertanto, nel corso del 2017 l'Amministrazione comunale e l'ANM hanno vagliato differenti alternative per individuare le modalità secondo cui realizzare il servizio di *bike sharing*, senza poter individuare soluzioni economico-gestionali sostenibili stante i vigenti regolamenti comunali. Infatti persistono ad oggi le difficoltà sulla sostenibilità economica del sistema *station-based* (per limitazioni anche dovute alla non disponibilità di spazi pubblicitari come da attuale regolamento comunale) e l'operatività delle stazioni (alcune delle quali vandalizzate) che deve essere verificata sul campo in maniera puntuale. L'arch. Trifiletti e l'ass. Calabrese si dichiarano disponibili ad un tavolo con l'associazione Cleanap per approfondire le problematiche relative e trovare soluzioni di interesse comune.